

LA PSICOANALISI

Studi Internazionali del Campo Freudiano
Rivista Italiana della Scuola Europea di Psicoanalisi

n. 70 luglio-dicembre 2021

SOMMARIO

ANTONIO DI CIACCIA	<i>Nota editoriale</i>	7
JACQUES LACAN	“Il godere dell’essere parlante si articola” .	9
JACQUES-ALAIN MILLER	Il nostro soggetto supposto sapere	14
	<i>Lacan l’Italiano vol. 2</i>	
DOMENICO COSENZA	<i>Experimentum mentis</i> e matematizzazione del reale. Il Galileo di Lacan, attraverso Koyré	19
CARMINE MANGANO	“... finisce sempre per comandare l’opera”. Lacan e Michelangelo	28
PASQUALE INDULGENZA	“Guardate il muro”. Jacques Lacan, Leo- nardo da Vinci	32
M. ANTONELLA DEL MONACO	Del rapporto tra compito e atto. La trilogia: Napoli, Roma, Milano	44
RAFFAELE CALABRIA	Lacan in Italia: 1953-1978	52
ANTONIO DI CIACCIA	Un testo ‘cenerentola’	62
MONICA VACCA	Il dettaglio fa la differenza	67
CRISTIANA SANTINI	Il sacrificio di Isacco. Un taglio per poter accedere al desiderio	75
CHIARA G. NICASTRI	Un lapsus di Lacan? La faccenda del qua- dro	80
ADELE SUCCETTI	La <i>Wunderkammer</i> dell’analista: Lacan con l’Arcimboldo	84
ANNALISA PIERGALLINI	Colora i tuoi dannati (sugli affreschi di Si- gnorelli a Orvieto)	89
CRISTIANO LASTRUCCHI	Il mito di Diana e Atteone	94

CLAUDIO STRINATI	Caravaggio, Bernini, Raffaello	98
Laura RIZZO		
CLOVIS WHITFIELD	Il verosimile e il vero	110
ANTONIO DI CIACCIA		
CÉLINE MENGHI	Lucio Fontana. “Io buco, passa l’infinito di lì” . . .	113
ALBERTO TUROLLA	Incontri mancati/riusciti: Andrea Zanzotto, Carmelo Bene	125
CHIARA MANGIAROTTI	Sogni e visioni di Federico Fellini	128
OMAR BATTISTI	Il nodo, <i>borromeo</i>	138
PASQUALE MORMILE	Fallo, femminielli e sessuazione: Napoli con Lacan .	146
FULVIO SORGE	“Che vuoi?”	152
FABRIZIO PALOMBI	<i>Repetita juvant</i> : il problema del “non rapporto” sessuale nel diciannovesimo seminario di Lacan . .	158
DEBORAH DE ROSA	Il reale e la logica. Lacan sui teoremi di Gödel	176
LUCA PARISOLI	Un approccio non classico alla modalità: dai prodiorismi alla diade 0-1 in <i>... ou pire</i> , passando per l’ampliamento della negazione	186
CLAUDIO D’AURIZIO	“La funzione dello scritto” nel <i>Seminario XIX. ... o peggio</i>	198
MARCO FOCCHI	Un uso sovversivo della matematica	214
AMELIA BARBUI	Dall’accoppiamento dei conigli alla bellezza/imperfezione del “non c’è rapporto sessuale”	233
<i>Biblioteca</i>		
M. Focchi, <i>La clinica psicoanalitica di Jacques Lacan</i> (Giuseppe Salzillo)		238
K. L. Maine e S. J. Terrel, <i>Coltivare la resilienza</i> , Astrolabio, Roma 2021 (Federico Sacchi)		242
M. Mazzotti, <i>Il deserto della verità. Una posizione lacaniana</i> , Quodlibet, Macerata 2021 (Alessandro Siciliano)		243
P. Mormile, <i>Il difetto. Ovvero dell’adolescenza e della pubertà in psicoanalisi</i> , Quodlibet, Macerata 2020 (Carlo Monteleone)		244
J.-A. Miller, <i>Capisaldi dell’insegnamento di Lacan. L’orientamento lacaniano</i> , Astrolabio, Roma 2021 (Florencia Medici)		246
<i>Serie documentaria</i>		
<i>A proposito del Seminario di Jacques Lacan</i> , regia di Lorenzo Di Ciaccia, 2020 (Chiara G. Nicastri)		249
Bibliografia		251
Gli autori		253
Informazioni		255

Serie documentaria

A proposito del Seminario di Jacques Lacan, regia di Lorenzo Di Ciaccia, 2020.

A proposito del Seminario di Jacques Lacan, disponibile adesso anche in DVD, è una serie documentaria che ripercorre l'insegnamento di Jacques Lacan. Il progetto prende il via da un'idea di Lorenzo Di Ciaccia – che ne è autore, produttore e regista – e, come egli stesso afferma, nasce “dal desiderio di conoscere in modo più approfondito il Seminario di Lacan” (<https://it.ulule.com/seminario-jacqueslacan/>).

La serie si compone di undici episodi ciascuno dei quali è dedicato interamente a un Seminario e ha una durata che varia fra i 10 e i 15 minuti. In ogni puntata Antonio Di Ciaccia – traduttore e curatore delle opere di Jacques Lacan in lingua italiana – indica le linee principali del Seminario preso in considerazione. Ne risulta un tracciato che attraversa i primi dieci anni dell'insegnamento, quelli compresi fra 1953 e il 1963 periodo in cui Lacan era all'Ospedale Sainte-Anne. In ogni episodio se da una parte vengono evidenziati alcuni degli elementi caratterizzanti del Seminario trattato, dall'altra viene segnata una traiettoria più ampia nella quale si collocheranno i movimenti a seguire. Questa traiettoria prende forma in piccoli accenni, pennellate, rimandi essenziali alla dimensione temporale dell'insegnamento

di Lacan nell'ambito della quale avvengono dei cambiamenti e delle evoluzioni precise che vengono qui messe in valore. Il progetto, come esplicitato nella descrizione, non mira a realizzare una panoramica esaustiva della teoria lacaniana, ma punta invece a tracciare un filo rosso mettendo in luce gli elementi peculiari e i passaggi nodali con cui Lacan si è confrontato nel corso del tempo: “Il nostro intento è quello di far emergere i punti fondamentali su cui Lacan lavora passo dopo passo. Il percorso segue la successione dei Seminari. Il che vuol dire che si potrà notare nella sua evoluzione dei cambiamenti di posizione, delle contraddizioni e apparenti incoerenze. [...] Cercheremo di mettere in luce gli aspetti più salienti, tenendo conto delle linee guida proposte da Jacques-Alain Miller” (<https://www.jacques-lacanleseminaire.com/a-proposito-del-seminario-di-jacqueslacan/>).

Ogni episodio si apre con la lettura di un passaggio del Seminario preso in considerazione, cui segue la puntuazione di alcuni concetti. Di ciascuno viene proposto un flash, un'introduzione che non ne dà una definizione ma anzi se ne discosta lasciandone intravedere all'orizzonte tutta la complessità. Quello che viene introdotto è un dettaglio del concetto stesso messo in rilievo.

In primo piano balzano i dettagli, non solo come estratti teorici messi in evidenza, ma anche a livello visivo e sonoro. La

serie è girata in pellicola, immagini e suoni, a volte sfalsati, accompagnano il testo staccandosene e cogliendo lo spettatore di sorpresa. Afferma il regista: “Il lavoro con la pellicola permette una più grande libertà formale anche a livello del suono. Non essendo possibile registrare il suono direttamente su tale camera [una cinepresa meccanica Bolex] quest’aspetto permette di giocare sulla de-sincronizzazione tra l’immagine e il suono” (<https://it.ulule.com/seminario-jacqueslacan/>).

Il dettaglio irrompe a livello visivo rapendo l’attenzione dell’occhio dello spettatore e istituendosi come elemento interno ed esterno, al tempo stesso, dell’insieme cui appartiene. Per esempio, nel primo episodio, dedicato al *Seminario I*, questo effetto lo cogliamo in più punti: è il caso dell’uccello che attraversa veloce il paesaggio quieto come una macchia scura nell’immagine, o del ragno che si stacca dalla foglia in un punto di luce. È, ancora, il caso dell’immagine di un frammento della *Resurrezione della carne* di Signorelli che emerge come un ritaglio attraverso la grata che chiude la cappella di San Bri-

zio nel Duomo di Orvieto. Dello stesso ordine è il movimento della bocca del ragazzo che articola parole che non arrivano allo spettatore. Puro movimento delle labbra che capta l’attenzione staccandosi dallo sfondo. Il dettaglio qui si scolla per sottrazione di qualcosa. Questo e altri fotogrammi tornano in più episodi, in contesti differenti, come flash, echi visivi della traiettoria che va svelandosi. L’ultimo episodio è dedicato a *I nomi del Padre* – detto anche *Seminario inesistente* da Jacques-Alain Miller – costituito da un’unica lezione tenuta il 20 novembre 1963, l’ultima che Lacan farà a Sainte-Anne a seguito della notizia della scomunica, cioè la radiazione dal corpo docenti da parte dell’IPA. La serie si chiude qui, in coincidenza di questa importante scansione dell’insegnamento. Lacan, come sappiamo, riprenderà il suo insegnamento alcuni mesi dopo presso l’École Normale Supérieure della rue d’Ulm. Restiamo allora in attesa di una seconda stagione, che tracci il *fil rouge* dei Seminari successivi.

Chiara G. Nicastrì

Gli autori

OMAR BATTISTI	Psicoanalista SLP e AMP, Rimini.
RAFFAELE CALABRIA	Psicoanalista SLP e AMP, Ravenna.
DOMENICO COSENZA	Psicoanalista SLP e AMP, docente dell'Istituto freudiano, Presidente del Centro Kliné di FIDA, Milano.
CLAUDIO D'AURIZIO	Ricercatore per il XXXI Ciclo del "Dottorato internazionale di studi umanistici" Università della Calabria (Cosenza).
ANTONIO DI CIACCIA	Psicoanalista ECF (<i>École de la Cause freudienne</i>), SLP e AMP, Presidente dell'Istituto freudiano, Roma.
M. ANTONELLA DEL MONACO	Psicoanalista SLP e AMP, docente dell'Istituto freudiano, Rimini.
DEBORAH DE ROSA	Ricercatrice, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università della Calabria.
MARCO FOCCHI	Psicoanalista SLP e AMP, Direttore della sede di Milano dell'Istituto freudiano, Milano.
PASQUALE INDULGENZA	Psicoanalista SLP e AMP, Bologna-Rimini.
CRISTIANO LASTRUCCI	Psicoanalista SLP e AMP, Roma.
CARMINE MANGANO	Psicoanalista SLP e AMP, docente dell'Istituto freudiano, Roma.
CHIARA MANGIAROTTI	Presidente della Fondazione Martin Egge Onlus, psicoanalista SLP e AMP, docente dell'Istituto freudiano, Venezia.
CÉLINE MENGHI	Psicoanalista SLP e AMP, docente dell'Istituto freudiano, Roma.

- JACQUES-ALAIN MILLER Psicoanalista ECF, Ex Delegato generale AMP, Direttore dell'*Université Populaire Jacques Lacan*, Direttore scientifico dell'Istituto freudiano, Parigi.
- PASQUALE MORMILE Psicoanalista SLP e AMP, docente dell'Istituto freudiano, Napoli.
- CHIARA G. NICASTRI Psicoterapeuta, Partecipante SLP, Roma.
- FABRIZIO PALOMBI Filosofo, insegna "Propedeutica filosofica" presso il corso di Laurea triennale in Filosofia e Storia e "Filosofia della psicoanalisi" presso il corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università della Calabria.
- LUCA PARISOLI Membro del Collegio dei Docenti della Scuola di Dottorato in Studi umanistici, indirizzo "Dinamiche storiche, storia delle idee e modelli di razionalità", Università della Calabria.
- CRISTIANA SANTINI Psicoanalista SLP e AMP, Roma.
- FULVIO SORGE Psicoanalista SLP e AMP, docente dell'Istituto freudiano, Napoli.
- CLAUDIO STRINATI Storico dell'arte, conduttore televisivo e dirigente pubblico italiano, soprintendente il Polo museale romano dal 1991 al 2009 e divulgatore di storia dell'arte.
- ADELE SUCCETTI Psicoanalista SLP e AMP, docente dell'Istituto freudiano, Milano.
- LAURA RIZZO Psicoanalista SLP e AMP, Roma.
- ALBERTO TUROLLA Psicoanalista SLP e AMP, docente dell'Istituto freudiano, Padova.
- MONICA VACCA Psicoanalista SLP e AMP, Roma.